

Allarme violenze, già 48 segnalazioni

Treviglio. Da gennaio anche 26 richieste d'ingresso nelle comunità protette: 19 per minorenni e 7 da donne in fuga. Nel 2021 erano state 73. Le operatrici di Sirio: «Problema costante anche con pandemia e guerra». Gli aiuti dei Lions

■ **A luglio apre l'appartamento per 9 bambine. «E sono arrivati anche nuovi volontari»**

■ **Il vicesindaco Prandina invita il sodalizio nella rete antiviolenza interistituzionale**

TREVIGLIO

FABIO CONTI

«Purtroppo quella della violenza di genere è una problematica che rimane costante: lo è stata con la pandemia e lo è con la guerra in Ucraina. E i dati, purtroppo, lo confermano». La responsabile dei centri antiviolenza e delle case rifugio di Sirio, Cinzia Mancadori, lo evidenzia con chiarezza mentre la sala riunioni della sede del centro, al Pip2 di Treviglio, è gremita di «Borse di Mary Poppins» e pacchi con aiuti – abiti e prodotti di prima necessità, ma anche giocattoli – raccolti dai Lions e donate sabato mattina a Sirio per andare incontro alle esigenze delle donne che scappano da casa, spesso con i loro bambini.

I dati parlano chiaro: dall'inizio di quest'anno sono state già 26 le richieste per poter

accedere alle comunità gestite da Sirio: 19 riguardano minorenni e 7 donne in fuga da un contesto di violenza. Un dato in crescita rispetto al 2021, quando in tutto l'anno erano arrivate 73 richieste, di cui 50 per minorenni e 23 da donne da inserire nelle cosiddette case rifugio. Le segnalazioni di maltrattamenti o violenze di genere lo scorso anno erano state in tutto 220, mentre da gennaio di quest'anno sono già 48. Fervono nel frattempo i lavori per il nuovo appartamento della comunità per minori a Treviglio, gestito sempre dal Centro Sirio e che dal prossimo luglio ospiterà nove bambine e ragazze tra gli 8 e i 18 anni.

«Il nostro scopo è quello di trovare soprattutto alle ragazze tra i 16 e i 17 anni un lavoro in modo che possano iniziare a camminare con le loro gambe, dopo un periodo di solitudine e sofferenze – sottolinea la presidente di Sirio, Tania Lera –: le borse lavoro sono importanti per in questo percorso e rappresentano un grande aiuto per andare avanti. Un aspetto positivo che abbiamo registrato di recente è l'ingresso di nuovi volontari che ci stanno affiancando: questa nuova linfa è importante per la nostra realtà, visto anche i numeri purtroppo in crescita che registriamo in maniera costante. Ora che è possibile tornare in

presenza abbiamo ripreso i nostri incontri anche con le scuole, dove spesso, parlando con i ragazzi, è anche più immediato far superare loro alcuni pregiudizi».

All'incontro erano presenti anche il vicesindaco Pinuccia Zoccoli Prandina, che è anche assessore con delega alle Pari opportunità, l'assessore al Bilancio Valentina Tugnoli e la presidente della Commissione pari opportunità del Comune, Stefania Cavalli. «Come Comune siamo capofila e facciamo parte di una rete interistituzionale antiviolenza – ha detto la vicesindaco – che coinvolge la Procura, tutte le forze dell'ordine, i centri antiviolenza del territorio, le scuole, gli ospedali e Ats. Invito ufficialmente anche i Lions a entrare a far parte di questa realtà così radicata sul territorio».

«Per noi questo genere di aiuto concreto è fondamentale – ha aggiunto Cinzia Mancadori – e il grazie è doppio, perché spesso i nostri operatori sono così concentrati nei supporti alle vittime di violenze che passa in secondo piano l'importanza delle raccolte di fondi e beni, che sono un valore aggiunto. Il nostro obiettivo è quello di rendere visibili i bisogni delle ragazze che aiutiamo, a partire dai beni di prima necessità, fino all'inserimento nel mondo del lavoro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Borse di Mary Poppins, pacchi, giochi e un assegno

Una dozzina di «Borse di Mary Poppins» con beni di immediata necessità per le donne che fuggono da una situazione di violenza, una quarantina di scatoloni contenenti abiti e giocattoli e un assegno da 1.500 euro. Sono gli aiuti concreti consegnati al Centro Sirio di Treviglio dai Lions di Bergamo – club Sant'Alessandro, Colleoni e Le Mura – e Romano di Lombardia, nell'ambito del progetto «New Voices». Presenti Paolo Crotti



L'assegno da 1.500 euro

(presidente), Gianluca Panseri e Mara Tiraboschi del Sant'Alessandro, Adele Sironi, Guido dell'Acqua e Battista Nicoli del Col-

leoni, Marina Moriggi (presidente), Piera Goldaniga e Piero Garofalo del club Le Mura e Santino Martinelli (presidente) e Pierangelo Russi di Romano, oltre alla responsabile del service Lions «New Voices», Laura Schiffo. «L'obiettivo è quello di far sapere a queste donne che non sono sole – hanno spiegato i referenti Lions presenti – e che, attraverso i percorsi che hanno intrapreso, potranno tornare a essere leader di loro stesse. Il nostro scopo per loro è quello di essere di stimolo nel loro progetto di recupero dell'autonomia, a partire dai primi momenti in cui chiedono un aiuto concreto».

Fa. Co.



La consegna delle «borse di Mary Poppins» da parte dei **Lions Club** al centro antiviolenza Sirio di Treviglio FOTO CESNI